

ALL'ARIA APERTA

Aprile 2008

Editoriale

"Cerchiamo Amici, non Soci"

Questa massima sarà la costante dei miei editoriali, perché desidero porre sempre all'attenzione dei lettori, spero dei Soci tutti, la filosofia di vita che anima il nostro Club.

Compito dell'Associazione è creare delle occasioni di svago, più precisamente di turismo, vedendo in questo una pausa serena, rilassante, quasi afrodisiaca, rispetto al vivere quotidiano, alle difficoltà, piccole o grandi, che la vita inevitabilmente ci riserva.

Nonostante tutto, questo prezioso dono della vita va vissuto in modo totale, cercando di non soffermarci troppo sul passato, ma guardando al presente e al futuro con occhi positivi e fiduciosi.

In questo il turismo, quale lo intendiamo noi, soprattutto "insieme", contribuisce a dare quella carica di ottimismo, di serene relazioni, che ci deve sempre porre di fronte agli altri con disponibilità e un sorriso accattivante di accettazione, di dialogo.

In quest'ottica opera il Consiglio Direttivo, in modo unitario e nel totale rispetto e collaborazione, per fornire sempre ai Soci "occasioni" di vita associativa.

Vi abbiamo sottoposto, in questa strategia, un programma di massima, che comunque cercheremo di realizzare, per il quale sono già in corso trattative con vari Soggetti pubblici e privati, al fine di organizzare al meglio le uscite e cogliere nel contempo tutte le ricchezze che quel territorio può fornire.

Il nostro è un Club particolare, diverso!

Non operiamo per organizzare Raduni per altri soggetti, per altri Club, anche se risulta fondamentale la collaborazione e l'interazione con tutto l'associazionismo del settore del turismo itinerante.

Lavoriamo, voglio sperare con serenità e divertimento, per creare a noi stessi "opportunità di viaggi-scoperte-incontri...", "insieme", per "portarci in giro" e scoprire il valore dell'Amicizia e per rafforzare quella Socialità che è insita nella natura umana.

Per questo, lo ripeto spesso anche a me stesso, se a volte qualche nervosismo, malcontento, delusione ci assale, ... un bel respiro, una spremuta di ottimismo e una rinnovata voglia di stare con gli Altri.

Avanti così, insieme faremo grandi cose!

Buon viaggio in Amicizia e Allegria

Giuliano Giommi

Vita del Club

Nella riunione del 3 marzo il C.D. ha proseguito la messa a punto delle uscite già deliberate, alcune delle quali in scadenza e che al momento della pubblicazione del giornalino saranno già state effettuate.

Ha deliberato di impegnare anche il week-end del 4 maggio, con una visita alla suggestiva località de "La Scarzuola". Questa uscita era già stata pensata a Novembre scorso ma all'epoca rinviata soltanto perché ritenuta fuori stagione.

Sono poi state prese in considerazione alcune prime proposte per comporre il calendario delle uscite del secondo semestre 2008, nonché per capodanno; calendario che il C.D. intende perfezionare e rendere noto prima della pausa estiva.

Nel prosieguo della riunione di lunedì 17 marzo il CD ha continuato a lavorare al programma del 2° semestre ed ha messo a punto l'uscita del ponte Pasquale, di Rovigo e quella della Scarzuola.

Ha inoltre deliberato di:

- aprire una propria casella di posta elettronica il cui indirizzo è:

pesarocamperclub@alice.it

- pubblicare, via e-mail, un **Notiziario** per portare a conoscenza dei soci eventi e manifestazioni che accadono nei dintorni nelle settimane non impegnate da uscite di Club.

Perchè un Notiziario.

Già, perchè un notiziario? A che serve se abbiamo già un giornalino? Bella domanda, anzi belle domande. Lo scopo di questa nuova iniziativa del Club è quella di fornire ai Soci, direttamente a casa, almeno a quelli che utilizzano le moderne tecnologie del computer, uno strumento nuovo di informazione che li "aggiorni" settimanalmente degli avvenimenti del week-end in corso. Gli altri soci, che non navigano in rete e non posseggono un indirizzo di posta elettronica, lo potranno visionare direttamente in Sede in quanto una copia sarà affissa in bacheca.

Almeno nella fase iniziale il notiziario verrà diffuso solo nelle settimane il cui week-end non sarà impegnato da una uscita di Club e vuole essere un utile supporto per scegliere, fra i vari avvenimenti che accadono in regione o nelle regioni vicine, quello più consono ai propri gusti o alle proprie esigenze.

Sarà utile a quanti, fortunati loro, potranno effettuare uscite in soprannumero rispetto a quelle programmate dal Club ma soprattutto vuole essere un contributo organizzativo del Direttivo per quei soci che, impossibilitati per impegni di lavoro o di famiglia a partecipare all' "uscita ufficiale", sono liberi solo "quella domenica" che il Club non ha programmato.

Il notiziario verrà inviato, possibilmente ogni Martedì o Mercoledì sera, agli indirizzi e-mail noti alla segreteria, per cui coloro che, pur disponendo di una casella di posta elettronica, non lo ricevessero sono pregati di darne comunicazione a :

pesarocamperclub@alice.it

MERCATINO : IN OFFERTA NAVIGATORE TOM-TOM

Vendo navigatore "TOM TOM - One" nuovo, ancora imballato, con Mappa Italia già installata e possibilità di aggiungere altre mappe.

Sistema "Map share" aggiorna e personalizza le mappe, scarica le modifiche degli altri utenti già inseriti parcheggi, ristoranti, ecc.

Contenuto della confezione:

- TOM TOM con mappa Italia, Batteria interna, Supporto parabrezza,
- Carica batteria per auto USB, Cavo USB, Documentazione

Somma richiesta Euro 100

Per informazioni rivolgersi al Socio **GUZZO Francesco** – 0721-202306 o 334.9573133

In Aprile buon compleanno a...



1	Ricciatti	Rosanna
2	Gulini	Paola
5	Grandicelli	Pasqualina
8	Gessi	Adelia
13	Cassiani	Bruna
14	Rosati	Bruna
15	Perugini	Maruscka
16	Baldini	Patrizia
21	Bracci	Laura
22	Sangiorgi	Rosanna
26	Ceglie	Oriana

N.B. Con questa rubrica intendiamo inviare, a nome di tutti i Soci, gli auguri ed una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

Piccole di "Bon Ton" n.2

L'inquinamento causato da immondizia e rifiuti, oltre a danneggiare l'ambiente ha il potere di rovinare il buon umore di chi lo incontra. E' importantissimo aver cura del luogo in cui sostiamo lasciandolo pulito: l'immondizia va buttata negli appositi bidoni privilegiando la raccolta differenziata. Quando non è possibile riportiamola a casa. I rifiuti abbandonati avvelenano gli stessi ambienti nei quali ricerchiamo il nostro relax.

"Pulizia, la seconda regola per l'armonia"

Presidio Ecologico : Aiutiamoci a vivere meglio

Ci capita spesso, ritornando da uno dei soliti viaggi di fine settimana, di trovare il presidio ecologico di via dei Cacciatori in condizioni indecenti quando non addirittura intasato. Certamente frutto di qualche pseudo-camperista maleducato ed incivile, complice però anche l'inadeguatezza strutturale dell'impianto. E' capitato anche qualche giorno fa, tornando da Imola.

Il Club si è fatto carico di rappresentare queste deficienze all'ufficio preposto alla manutenzione del pozzetto trovando nel funzionario la più ampia disponibilità e collaborazione ad accogliere richieste o segnalazioni volte a migliorarne la funzionalità e l'efficienza.

Pertanto, nell'attesa che quanto prima l'amministrazione Comunale provveda ad effettuare i necessari lavori di miglioria, invitiamo tutti i soci, ogniqualvolta dovessero trovare lo scarico inefficiente, a darne notizia al club che interverrà presso l'Amministrazione stessa.

Accade ad Aprile

5 e 6 ROVIGO (km.220)

La città di Rovigo situata al centro della pianura Padana, tra il Po e l'Adige, è un importante centro agricolo ed industriale del Polesine. Urbe di antiche origini medioevali, fu un castello di grande importanza strategica che attirò le mire degli Estensi e del Vescovado, sino al momento in cui passò sotto il dominio di Venezia. Tra i luoghi da visitare ricordiamo **Piazza Vittorio Emanuele II**, che possiamo considerare il vero e proprio cuore del centro abitato, su cui si affaccia il Palazzo Comunale, una costruzione del 1429 nota come Loggia dei Notai, **Palazzo Roverella** e l'edificio in cui ha sede l'Accademia dei Concordi, nella cui pinacoteca sono attualmente ospitate le opere di artisti veneti dal Quattrocento e del Settecento. Tra le opere ivi conservate ricordiamo la Madonna con Bambino di Giovanni Bellini, lavori del Tiepolo e diversi arazzi fiamminghi ispirati ai Trionfi del Petrarca. **Nel periodo della nostra visita sarà possibile visitare la straordinaria mostra sulla "Belle Epoque" (biglietto unico a €)**

- Altro luogo di notevole importanza è la Chiesa della Rotonda, edificio di pianta ottagonale tardo cinquecentesco dedicato alla Vergine del Soccorso, nel cui interno troviamo vari dipinti del Seicento veneto. Per i buongustai suggeriamo le specialità locali: quali la Faraona in tecia con polenta, la pastissada, i tortellini di zucca, il pecorino palesano, le frittelle di zucca, e le anguille arrostate alla fiamma, mentre per quel che riguarda i vini locali abbiamo le preferenze vanno ad un un Cabernet e Clinton. Per gli amanti della natura una visita al Museo dei Grandi fiumi appagherà la curiosità di grandi e piccini mentre per gli amanti dell'arte un visita alla Pinacoteca ed alla mostra sulla "Belle Epoque" rappresenterà un momento di arricchimento culturale.

La partenza è prevista per sabato 5 Aprile alle ore 15 dalla Stazione API per andare a pernottare Rovigo.

25/27 APRILE VENEZIA

....non gavio esitasion e nemo tuti a Venesia ciò...

Venezia è notoriamente una città cara, molto costosa per i turisti, quindi farne una meta di una nostra uscita è certamente una scommessa. E' come tale è nostra intenzione vincerla, perché riteniamo svilente non poterla mai proporre a causa del possibile aggravio sulle tasche dei Soci. Ci siamo perciò fatti carico di organizzarla prendendo i contatti: con il parking per poter entrare anche dopo l'orario di chiusura, con i monaci per la visita guidata al monastero, che è poi il fulcro della nostra uscita ed infine con un'impresa privata di traghetti in quanto direttamente dal parcheggio non ci sono vaporette pubblici.

Siamo così riusciti a conciliare gli orari riducendo i costi ove era possibile mediarli.

Nei giorni successivi, tra calli e ponti, il miglior mezzo di trasporto per godere appieno delle bellezze della città, e, cosa non da poco, per mettere mano il meno possibile al portafoglio, saranno sicuramente le gambe, quindi un consiglio, oliatele bene bene!

Data la particolarità della visita, difficile da organizzare diversamente per la obbligatorietà delle diverse prenotazioni, che in base degli accordi presi dovranno essere confermate con un certo anticipo, sollecitiamo l' **adesione dei Soci**

ENTRO E NON OLTRE il 14 APRILE (meglio se prima)

Riteniamo altresì utile ricordare che il costo, comprensivo di :

- traghetto dal Parcheggio all'Isola di S.Lazzaro, traghetto da S.Lazzaro a Venezia:
- ingresso e visita guidata al monastero

ammonterà a € 20 per ogni persona adulta.

Per i figli dei Soci sotto il 12 anni il Club contribuirà alle relative spese.

ATTENZIONE: Il traghetto può trasportare solo 40 persone perciò saremo costretti a chiudere le iscrizioni al raggiungimento di tale numero (bambini compresi).

S. LAZZARO, L'ISOLA DEGLI ARMENI E NON SOLO.....

San Lazzaro degli Armeni è una piccola isola nella laguna veneziana, completamente occupata da un monastero. L'isola è uno dei primi centri del mondo di cultura armena. L'isolotto, lontano dalle isole principali che formano il centro storico di Venezia, era nella posizione ideale per lo stazionamento in quarantena e fu perciò usato dal dodicesimo secolo come lebbrosario, ricevendo il relativo nome da San Lazzaro, patrono dei lebbrosi. Nel 1717 fu donato dalla Repubblica di Venezia ad un gruppo di monaci armeni che erano fuggiti dalla persecuzione turca ad Istanbul, e cinque anni dopo fu posto sotto la protezione del Papa. I monaci restaurarono la chiesa, costruirono il monastero, ingrandirono di quattro volte l'isola fino alla attuale grandezza di 3 ettari.

Questo gioiello nascosto e quasi sconosciuto al turismo di massa ha suscitato non poco la nostra proverbiale curiosità per cui abbiamo pensato di metterlo al centro della nostra uscita, cui farà da contorno una visita alla città di Venezia, che non ha bisogno di presentazioni.

Partiremo il 24 aprile sera alle ore 20 dall'area di Servizio API presso il casello autostradale per andare a pernottare al Parcheggio S.Giuliano (Porta Gialla)

Il 25 mattina alle ore 8,30 dovremo prendere il traghetto che ci porterà direttamente a S.Lazzaro dove alle 9,30 ci attendono per la visita guidata (due ore circa) poi andremo

direttamente a Venezia per rientrare al Parcheggio, in serata, ognuno liberamente usufruendo dei mezzi pubblici da P.le Roma.. Il programma dei giorni 26 e 27 resta libero e verrà concordato in loco secondo le richieste dei partecipanti.

3-4 Maggio : La Scarzuola (km.190)

Con ogni probabilità il titolo non dirà molto alla maggioranza dei lettori. In effetti è quasi impossibile arrivarci per caso, la località infatti è fuori dai giri turistici.

Eppure siamo vicini al lago Trasimeno, Orvieto, la stessa Perugia. Si tratta di un luogo tanto nascosto in mezzo alla natura che qualcuno dei vecchi residenti della zona già allora chiamava “matrigna”.....

Arrivarci oggi, a oltre cinquant’anni da quando nel 1956 l’architetto Buzzi conobbe questo posto, non è affatto diverso.

Tutt’intorno si estende una vasta e verde campagna, a tratti coltivata, in buona parte tenuta a pascolo.

Questa è storia recente ma la storia della “SCARZUOLA” parte da molto più lontano.

Fu fondata, nel 1218, da S. Francesco d’Assisi come convento francescano: qui, secondo la tradizione, vennero piantati un cespuglio di alloro ed uno di rose e il Santo fece scaturire dalla roccia una fonte, tuttora attiva, per la quale molti nutrono, ancora oggi, una profonda devozione.

La denominazione “Scarzuola” ha una precisa origine: S. Francesco si costruì qui una sorta di capanna, come ricovero, utilizzando appunto la “scarza”, una pianta palustre adatta allo scopo. Poi sorse il convento che ebbe momenti di splendore e di notorietà cui succedettero momenti bui e di abbandono, e così la costruzione cadde in rovina.

Passarono gli anni che divennero secoli, le rovine si trasformarono in ruderi coperti di rovi e di erbacce fino appunto al 1956 quando vi arrivò Tommaso Buzzi che di mestiere faceva, e lo faceva bene, l’architetto....

Ma questa è un’altra storia, così come altre , anzi tantissime altre, sono le sorprese che la visita a questo ex convento ci riserva.

Abbiamo quindi pensato di andarla a visitare per conoscere il seguito della storia e per scoprire insieme queste sorprese.

Partenza sabato 3 Maggio alle ore 15.00 dal parcheggio di via Nanterre per raggiungere direttamente la nostra meta tagliando da Perugia per Città della Pieve - Montegabbione.

Pernotteremo nell’ampio piazzale a prato sottostante la Scarzuola e la mattina di domenica 4, alle 10 circa, ci sarà la visita guidata del complesso che ha una durata di circa due ore ed un costo d’ingresso, guida compresa di € 10 a persona. I bambini non pagano.

Prima di riprendere la strada del ritorno faremo una visita al paese di Montegabbione, piccolo centro che conserva tuttora intatte le sue architetture medievali caratterizzate dalla classica forma ovale a strade concentriche tipiche dei paesi arroccati sulle dolci colline toscane.

ATTENZIONE: poichè la visita va prenotata almeno una settimana prima si invitano gli interessati a voler comunicare le loro adesioni entro e non oltre lunedì 28 Aprile (meglio se prima).

La serata di sabato sarà allietata da un Party al chiar-di-luna con fave, formaggio ed un buon bicchiere di vino offerto dal Club.

Diario di Bordo

23/2/2008 Cena di San Valentino “Carnevalato”

Ci siamo ritrovati sabato sera, in occasione di una serata conviviale organizzata dal Club al Ristorante “la Capinera” di Petriano

Anche se il “pretesto” era di festeggiare il periodo carnevalesco da poco concluso e la Festa di San Valentino anch’essa da poco trascorsa, lo scopo reale altro non era se non quello di trascorrere una serena e gradevole serata in compagnia dei soci ed amici camperisti, per l’occasione tutti o **QUASI** tassativamente senza camper.

Una nutrita presenza di soci ha aderito all’iniziativa ritrovandosi in un locale tranquillo ed accogliente, pieno zeppo di indizi (vedi foto, sciarpe e forno a legna sovrastato da un grande 46) che portano a pensare che il proprietario sia un tifosissimo di Valentino Rossi.

E’ la prima occasione in cui sperimentiamo questo locale, ma probabilmente non sarà l’ultima, visto, cosa non di poco conto, l’ottima qualità delle pietanze, gli gnocchi e le tagliatelle erano davvero un godimento per il palato.

La prima parte della serata è piacevolmente trascorsa in conversazioni, tra un boccone e l’altro, spaziando tra gli argomenti più svariati, camper, camper e poi ancora camper....finchè un cesto pieno di rose ha iniziato ad aggirarsi intorno alla tavolata fermandosi ogni qual volta incontrava una signora, come si è precedentemente ricordato, si celebrava posticipatamente la Festa degli Innamorati.

Il termine **QUASI**, in precedenza impiegato, si riferisce al socio-musicante Mancini Vincenzo, che a bordo del suo camper, usato per l’occasione come furgone, ha trasportato nel locale tutto l’armamentario necessario per permettere a tutta la compagnia di rallegrarsi, a fine cena, cantando e ballando con un mixer di musiche di ogni genere. Va altresì rimarcata la grande prova di abilità messa in mostra dai nostri soci-ballerini durante le loro evoluzioni danzanti nonostante lo spazio non eccessivo nel quale operavano.

La simpatica festa si è protratta ben oltre la mezzanotte finchè, alla spicciolata, esprimendo tutto il nostro gradimento abbiamo fatto rientro nei nostri camp...oh! scusate..... a casa!!!

8-9/3 ANCONA, chi l’avrebbe mai detto che.....

E’ stato come fare un tuffo nel passato, aggirarsi in mezzo a camper che rappresentano gli albori del turismo itinerante, a bordo dei quali, diversi lustri fa, i pionieri degli attuali camperisti percorrevano le strade d’Italia e di tutta Europa. L’opportunità ci è stata fornita in occasione del raduno in Ancona all’interno del quale si è tenuto un raduno di Verifica Storicità della RIVARS (Registro Italiano Veicoli Abitativi Ricreazionali Storici).

Farebbe bene a tutti ogni tanto ritrovarsi in occasione di queste manifestazioni per riscoprire e rinfrescare i valori del plein air, valori a volte un po’ annebbiati dalla frenesia del possedere il mezzo nuovo di ultimissima generazione, con centinaia di cavalli di



potenza, pannelli fotovoltaici che ricoprono il tetto del mezzo, televisori ultrapiatti serviti da megaparabole dalla ricerca automatica, portando così il veicolo ad essere non uno strumento adibito al tipo di vacanza cui aspiriamo, ma il centro del nostro interesse distorcendo così la filosofia della vacanza in libertà.

“Viaggiare in liberta””, tre parole che riassumono sia la nostra filosofia sia quella del Club di Ancona che ci ha ospitati in questi due giorni.

Loro, al concetto profondo riconducibile a queste parole, ci credono così tanto che hanno pensato di usarle per battezzare la loro Associazione, **”VIAGGIARE IN LIBERTA”**.

Ci siamo trovati per puro caso, prima navigando in rete e poi telefonicamente, scoprendo immediatamente un feeling ed un unità d'intenti incredibile da rendere i due club quasi gemelli, pur avendo avuto ognuno un suo percorso e una sua storia distinta, senza aver mai incrociato le loro strade prima d'ora.

Tanto per intenderci, come ha evidenziato il Presidente Marcucci nell'indirizzo di saluto, percepiamo le nostre iniziative allo stesso loro modo, cioè sempre rivolte nel proporre “uscite” e non raduni, nel creare occasioni per ritrovarsi insieme ai propri soci.

Né noi né loro, infatti, ci riconosciamo in quelle grandi federazioni del settore dove l'essenza del turismo itinerante è sempre più indistinta e caliginosa, mescolata spesso a malcelati interessi commerciali.

Non abbiamo difficoltà a sostenere che il “ 3°Raduno Nazionale Città di Ancona”, oltre ad essere stata l'occasione per conoscere il Capoluogo della nostra Regione da una prospettiva affascinante e, per certi versi, inaspettata, può rappresentare il punto di partenza per porre delle solide basi sulle quali costruire una proficua, solida e fattiva collaborazione tra i due Club

Ribadendo l'auspicio di risentirci e magari di rivederci presto, ci teniamo di nuovo a ringraziare per l'ospitalità riservatoci dagli amici anconetani. (M.D.)

..... e ci siamo anche divertiti.

Nell'articolo precedente, impostato più sui valori etici di cosa può significare per molti l'essere camperisti e come intendere i rapporti fra Club, è stata volutamente tralasciata la cronaca della uscita che ci ha fatto conoscere un'Ancona diversa da quella che abitualmente siamo soliti considerare: un riferimento burocratico-amministrativo-sanitario della vita nostra vita quotidiana.

Grazie infatti al notevole sforzo organizzativo degli amici che ci ospitavano, con le due visite guidate, una dedicata al centro storico ed ai suoi palazzi monumentali l'altra di carattere storico-naturalistico dedicata nel nuovissimo Parco cittadino del Cardeto, usciamo da questa piacevole esperienza con una

Ma non facciamoci prendere dall'euforia e dalla fretta di giungere alle conclusioni, andiamo per ordine.

L'intera settimana che aveva preceduto l'uscita era stata caratterizzata da una pioggia fitta ed insistente che ancora nella serata di venerdì, nonostante le ottimistiche previsioni meteo per il week-end, continuava imperterrita a scendere incurante dei nostri sguardi supplici rivolti al cielo. Sembrava che un sabba di streghe, di disneyana memoria, avesse preso di

mira il nostro Week-end. E con la pioggia , quasi con lo stesso ritmo cadenzato, giungevano telefonate, prima preoccupate poi di rinuncia.

Così da venti equipaggi siamo rimasti in tredici. Sarà la scaramanzia del numero, sarà perché la diuresi di tutti gli abitanti del piano di sopra si era normalizzata sta di fatto che sabato mattina un sole, prima timido poi smagliante ha preso il sopravvento sulle poche nuvole rimaste, che, quasi vergognose, sono ben presto sparite dall'orizzonte.

Ed è con un cielo terso e pulito che Ancona ci ha accolto in Piazza Pertini, dove già ci attendevano i coraggiosi "nonnetti" tutti tirati a lucido per far bella mostra di sé fieri della loro anagrafe di tutto rispetto.

Prima due poi quattro poi via via tutti gli altri il nostro gruppo ha preso possesso dell'area riservataci . Appena il tempo di sistemare, accreditare e censire gli ultimi arrivati e già l'organizzazione ci chiama a raccolta e ci affida ad una simpatica guida per il primo tour, quello della città vecchia.

L'area del Raduno è "insolitamente" in pieno centro per cui attraversiamo alcune vie principali, una letteralmente sottosopra per gli immancabili lavori in corso, e siamo già alle "13 Cannelle", altri quattro passi e si è alla Piazza del Papa da cui, scoprendo angoli e scorci della città vecchia di incomparabile bellezza ci si arrampica fino a S.Ciriaco che domina, sovrastandolo, il Porto. Visitato l'interno della cattedrale si ridiscende per rientrare al centro e di lì ai Camper. L'elencazione, quasi telegrafica, non tiene ovviamente conto dell'esauriente e dettagliata descrizione dei luoghi e della loro storia con cui la guida ci ha affascinato per circa tre ore , ma al rientro era già quasi ora di cena.

Appena il tempo di rinfrescarci un po' e già l'organizzazione ci chiama a raccolta perchè la navetta è pronta

per portarci al ristorante dove siamo attesi da numerosi soci del club Ospite che, giocando in casa, non erano presenti al raduno per lasciare il posto ai "foresti" ma erano lì per il piacere comune di stare insieme. La cena, allietata da due simpatici intrattenitori che nei loro giochi hanno poi coinvolto anche i nostri Savino e Sergio, si è poi conclusa con un discorso di benvenuto del Presidente Marcucci cui ha fatto seguito quello di ringraziamento del nostro Presidente che ha



colto l'occasione per invitare gli amici anconetani al nostro Raduno di S. Angelo in Vado, ed alla fine tra gli applausi generali uno scambio di doni.

Domenica mattina per l'appuntamento fissato alle 9,30 per la visita guidata al Parco del Cardeto, trova tutti gli equipaggi superstiti, alcuni infatti sono dovuti partire per altri impegni, pronti all'appello per seguire disciplinati e compatti la giovanissima guida che ci

accompagnerà.

Il parco è anch'esso centralissimo rispetto alla città, che fiancheggia per tutta la sua lunghezza dalla chiesa di S. Ciriaco fino al Passetto lungo tutta la falesia che strapiomba sul mare. E' tutta una zona, che soggetta da sempre a vincoli militari e quindi interdotta, è stata fortunatamente sottratta alla speculazione edilizia privata.

Oggi liberalizzata, è stata restituita da pochi anni alla città

che la sta pian piano recuperando per riportare i manufatti rinascimentali, offesi anche in tempi recenti da insipienti interventi edilizi demaniali, al primitivo splendore.

La guida che alla preparazione culturale, pari a quella della collega che ci aveva guidato nella città vecchia, ha unito la vibrante passione per quanto il Parco, che ingloba al suo interno anche il cimitero ebraico monumentale, rappresenta per la città, ci ha fatto

scoprire non solo con gli occhi, ma attraverso il calore delle sue parole ha reso vivi, gli angoli e gli scorci del complesso di fortificazioni rinascimentali, ora in corso di recupero.

La fantasia, la splendida giornata ed i panorami mozzafiato sul mare hanno fatto il resto.

Rientro per la pausa pranzo poi via di nuovo per un'ultima passeggiata, accompagnati da una guida eccezionale, Roberto e

Signora, che non hanno voluto privarci di un altro splendido angolo di Ancona: il Passetto.

Grazie amici. Grazie Ancona.

... Sergio show



Savino... e...



LA N.277 DEL 2/1/2008 – UNA CIRCOLARE IMPORTANTE

(Segue dal numero precedente)

La circolare prosegue poi analizzando la differenza tra la sosta e il campeggio. In particolare sottolinea che “si attiva il campeggiare allorché si occupi lo spazio esterno al veicolo. La sosta, invece, implica il rispetto di quanto previsto dal suddetto articolo 185 del C.d.S., laddove si ribadisce che deve avvenire “senza” occupare lo spazio esterno al veicolo. In caso contrario, se ciò avviene sulla pubblica via, tale condotta deve essere sanzionata. L’aprire le porte di un veicolo e discendere dallo stesso non è campeggiare mentre il lasciare aperte le porte e le finestre di un autoveicolo, costituendo pericolo o intralcio per gli utenti della strada, non attiva il campeggiare ma viola l’articolo 157 del Codice della Strada (Arresto, fermata e sosta dei veicoli)”.

Prosegue poi, ribadendo che ogni azione sanzionatoria messa in atto nei confronti di chi rispetta il primo comma dell’articolo 185 del Codice della Strada appare illegittima. Eppoi prosegue dichiarando che “ai sensi dell’articolo 185 del Codice della Strada non si può escludere dalla circolazione la “autocaravan” (autoveicolo ai sensi dell’articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch’esse autoveicoli... (omissis)... pertanto, non conforme a legge, e frutto di eccesso di potere, dovrebbe essere ritenuta l’ordinanza che interdice la circolazione o l’accesso alle autocaravan in un parcheggio e/o in stalli di sosta sulla strada dove è, al contrario, consentito alle autovetture e ad altri veicoli aventi stesso ingombro. Talvolta i comuni, allo scopo di impedire fisicamente la circolazione delle autocaravan, emanano ordinanze per far installare all’ingresso di una strada o di un parcheggio una sbarra ad altezza ridotta dal suolo.

Al riguardo viene osservato che l’installazione di una sbarra ad altezza ridotta dal suolo può limitare la circolazione stradale, anche, eventualmente, compromettere la sicurezza stradale nonché impedire e/o limitare la circolazione dei veicoli preposti agli interventi di emergenza quali ambulanze, veicoli dei Vigili del Fuoco, veicoli della Protezione Civile....(omissis)... In siffatta evenienza, il provvedimento risulterebbe viziato da eccesso di potere, in quanto contraddittorio ed inadeguato a realizzare le finalità per cui viene emanato. Tenuto conto delle potenziali situazioni di contenzioso in materia di circolazione e sosta delle autocaravan per le quali possono essere investite le SS.LL., si ritiene di richiamare la particolare attenzione sul contenuto della direttiva in argomento, al fine di utilizzarlo come strumento istruttorio ovvero decisivo nel caso di presentazione di ricorsi ai sensi dell’articolo 203, assicurando al contempo, agli organi accertatori un ausilio nella verifica della legittimità formale e sostanziale della segnaletica stradale nell’espletamento delle competenze di cui all’articolo 12”.

(Da “Caravan & Camper.net”)

(fine)